



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Servizi connessi all'attuazione del progetto
di ricerca-azione destinato al sostegno
dell'INNOVAZIONE SOCIALE E
INCLUSIONE IN CONTESTI LAVORATIVI È
CUP C62C17000030001 È CIG 70749777B6**

**III Seminario - Welfare aziendale, contrattazione e
politiche pubbliche per l'attivazione dei lavoratori
adulti e anziani**

23 maggio 2019

Provincia Autonoma di Trento

ISTITUTO
PER LA
RICERCA
SOCIALE **irs**

FOR.ES.

Obiettivo: proseguire nell'ambito della formazione degli attori (Parti sociali e rappresentanti di Dipartimenti della Provincia Autonoma di Trento) che siedono al Tavolo e delle reti di realtà e di interlocutori che questi rappresentano.

Articolazione del seminario:

- Inquadramento teorico;
- Testimonianze su casi concreti;
- Divisione dei partecipanti in sottogruppi di max 7/8 persone per una riflessione su requisiti, strumenti e proposte/ipotesi operative di applicazione di quanto appreso nel loro ambito di intervento.
- Riporto degli esiti del confronto nei sottogruppi in plenaria e discussione conseguente

Inquadramento a cura di Valentino Santoni

- Il welfare aziendale e il ruolo dell'impresa nel secondo welfare; il contesto italiano e la diffusione del fenomeno; sfide e opportunità del welfare aziendale; case study e best practice.
- Diversity management e *active ageing*: focus sul ruolo dei diversi attori e sulle diverse strategie volte a facilitare l'attivazione dei lavoratori adulti e anziani.

Valentino Santoni È ricercatore presso il laboratorio *Percorsi di Secondo Welfare*, dove si occupa principalmente di aspetti legati alla formazione e alla ricerca in materia di welfare aziendale, contrattazione e bilateralità; pubblica inoltre periodicamente approfondimenti, analisi e riflessioni all'interno del portale gestito dal Laboratorio www.secondowelfare.it. Ha partecipato alla stesura del Terzo Rapporto sul secondo welfare in Italia, curando il capitolo dedicato al welfare aziendale *Welfare aziendale e provider prima e dopo le Leggi di Stabilità*; sarà coinvolto anche nella realizzazione del Quarto Rapporto sul secondo welfare in Italia, curato da Franca Maino e Maurizio Ferrera. Recentemente ha pubblicato gli articoli "*Gli investimenti, le opportunità e i rischi della digital health nel campo del welfare aziendale*", per Politiche Sociali/Social Policies, edita da Il Mulino, e "*Reti d'impresa e accordi territoriali per il welfare aziendale: i tratti distintivi delle esperienze italiane*", per Sociologia del Lavoro, edita da Franco Angeli.

Testimonianza a cura di Marco Palazzo e Fabio Strelotto

- Il modello WelfareNet: la rete di reti capace di rispondere alle diverse esigenze dei cittadini.
- Tre generazioni in azienda, l'azienda del futuro ha bisogno del territorio. Problemi, opportunità ed esperienze nell'ambito del progetto WelfareNet.

Marco Palazzo . direttore di Ente Bilaterale Veneto FVG, ente contrattuale costituito da Confesercenti e da Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltuocs del Veneto che eroga prestazioni di welfare contrattuali ai lavoratori e alle imprese del commercio, turismo e servizi. EBVF è capofila del [progetto WelfareNet](#), un progetto di welfare aziendale, territoriale e contrattuale che sta mappando i servizi di welfare e di conciliazione vita-lavoro del territorio.

Fabio Strelotto . co-founder di Innova srl, società di consulenza specializzata in servizi di welfare di comunità. Responsabile d'impatto di TreCuori S.p.a. società benefit. Consulente per l'innovazione organizzativa, il welfare aziendale e le politiche per la conciliazione vita-lavoro. Ideatore del progetto WelfareNet, co-progettista dei WelfarePoint, del toolkit WelfareDesign e del gestionale Ambrogio. Co-autore del libro *Welfare 4.0. Competere responsabilmente* edito da FrancoAngeli

Animatori: Alberto Zanutto

Data: 23 maggio 2019 dalle 14.00 alle 18.00

Luogo: Provincia Autonoma di Trento, Palazzo Istruzione, Aula magna SUD via Gilli 3 - Trento Nord

Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo, dello Stato Italiano e della Provincia Autonoma di Trento.